

UMANITA' NOVA 16/12/67

Hanno processato un « giusto »

Martedì 5 dicembre è stato processato, presso il tribunale militare di Torino, il cittadino Giuseppe Basso perché rifiutava di prestare il servizio militare.

Hanno processato un uomo che rifiutava di imparare ad uccidere.

Hanno processato un uomo che ha il coraggio di affermare il suo amore universale.

Il nostro ordinamento giuridico è ancora talmente improntato alla caporalesca mentalità fascista che uomini come Giuseppe Basso, non solo non sono onorati, ma vengono processati.

Torinesi, non possiamo lasciar passare sotto silenzio un simile scandalo senza reagire.

In nome dei funesti miti patriottardi, si sta negando la libertà; si sta negando la dignità agli uomini: quella dignità che ci proviene dal saper risolvere eventuali contrasti con la ragione e non con la forza.

Questi delitti si stanno consumando fra le nostre case. Stare zitti significa acconsentire; non muoversi significa essere corresponsabili. Dobbiamo urlare il nostro sdegno ovunque!

Facciamo appello ai giovani, ai lavoratori, alle mamme: L'umanità deve sopravvivere — non vogliamo che si preparino nuove « leve » per uccidere.

Basta con armi, eserciti e guerre!
Libertà agli obiettori di coscienza!

Gruppo UDE e Anti H di Torino